

Aprire la rubrica semi-mono-grafica e quasi-mono-tematica di questa settimana all'insegna di un commosso ringraziamento sentimentale. Sul numero 38 di Cuore ho pubblicato una lettera di Marco Castagnini, un dicotenne piuttosto sfiduciato e deluso che scriveva tra l'altro: «Mi sono stanato, che cazzo ci sto a fare a questo mondo? Ci stiamo muovendo tutti verso la fossa. Il mondo oggi è come un malato incurabile. Dov'è la speranza delle nuove generazioni?». Trascinandomi faticosamente alla superficie dall'abisso depressivo in cui Marco mi aveva ficcato, avevo accennato ad una timida risposta. Trovandola particolarmente inefficace avevo concluso chiedendo l'aiuto dei lettori. Quelli che seguono sono gli «aiuti» arrivati in redazione. Di qui il mio ringraziamento, che definirei «sentimentale» per lo spessore e il calore umano delle risposte. Certo qualche «vecchio cinico» potrebbe anche sorridere di tutto questo e potrebbe obiettare che qualcuno degli argomenti citati per ritrovare la gioia di vivere potrebbe viceversa rivelarsi un'arma a doppio taglio. Al suddetto «vecchio cinico» (ammesso poi che esista... di certo esiste qualcosa di lui in molti di noi) vorrei dire semplicemente: non rompere le palle, non è il momento. Ma non voglio digiugare oltre. Accostatevi alle risposte con animo sereno.

Almeno ha scritto

Cara redazione, vorrei dire al ragazzo Marco Castagnini che vale la pena restare al mondo, non fosse altro che per vedere risorgere il Pci, e questo accadrà, perché il Pci, espressione di un popolo sano, è cosa buona e giusta. L'anima di questo ragazzo è piena di pessimismo, di sfiducia, di propositi suicidi, ma ha scritto a Cuore!

GIOVANNA, Viareggio (Lu)

Per la storia

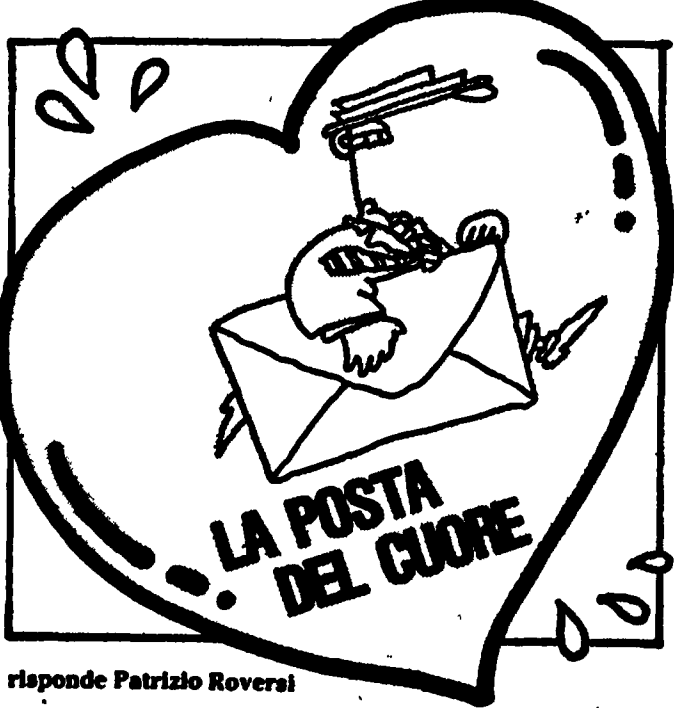
Appena letta la lettera di Marco e poi la risposta di Patrizio mi son detta: «Ma ragione Roverai, è proprio come la penso io, si st, è senza dubbio così». Una leggera lacuna in italiano mi frenava dal rispondere subito. Ma stasera dopo aver letto la prima pagina dell'Unità «Consiglia ammette l'esistenza della mafia» (classazione libera) mi sono sentita presa per i fondelli. Non solo ma anche umiliata, offesa e soprattutto delusa. Subito mi sei venuto in mente, Marco, «Forse aveva ragione lui, la mia fiducia politica-e non comincia a vacillare, forse non posso cambiare il mondo, quale stupida utopia». Pensavo di poterci provare, lo hanno fatto quelli del '39, quelli del '69 e poi tanti altri prima di loro, e perché non noi del '90? Tutti hanno collaborato a modo loro, favorevoli e non alla società del tempo, a portare avanti la storia, la nostra storia. Sì, perché la storia siamo noi (lo dice anche una

canzone), il susseguirsi dei giorni con noi come protagonisti. Così mi scopro a ritrovare quei discorsi, quelle fedi che mi permettono di continuare a vivere giorno per giorno. Mi aggrappo alle piccole cose quotidiane. No caro Marco val la pena di vivere, anche in una società «brutta» (mi limito a questo aggettivo sperando possa raggruppare tutti gli altri) come può essere la nostra; lo credo nella possibilità di dire che almeno ci abbiamo provato. E infine non dimenticare i tuoi sogni, anche semplici chimeri per i quali vale davvero la pena di provarci. P.S. - Spero di essere stata «completa»; ho cercato di lasciar sfiorare ciò che la tua lettera mi aveva suscitato.

GISELLA Cinesola Balsamo (Milano)

Come in tram

Caro Marco, il pessimismo (che nasce sempre dalla riflessione sui problemi gravissimi del nostro tempo) deve essere lo stimolo ad agire, non la scusa per un alibi del tipo: «Loro» tra poco non esisteranno più, noi cominceremo ora ad esistere.



risponde Patrizio Roverai



sopprimono quella linea di autobus (o di come vanno gli autobus). La partecipazione politica è il biglietto che bisogna pagare perché le cose vadano nel verso giusto (perché gli autobus funzionino). «Loro» tra poco non esisteranno più, noi cominceremo ora ad esistere.

ANDREA (21-2-1968) Sassuolo (Modena)

Caro Patrizio, ti scrivo per rispondere indirettamente all'amara lettera di Marco Castagnini. Caro Marco, non è da molto che esisto, eppure anch'io sono

giunta alla conclusione che la civiltà non ingentifichia l'uomo. Hai perfettamente ragione quando scrivi che il mondo sembra volato ad un irreversibile suicidio, ma non è questo un motivo valido per gettare la spugna. Vivere in un mondo in disfacimento mi ha fatto capire l'importanza che rivestiamo oggi noi giovani. Se non ci lasceremo travolgere da false ideologie o da mistificati feticci, forse potremo ottenere di nuovo la possibilità di scegliere. Con amicizia

FRANCESCA, Roma P.S. - Per chiunque desiderasse corrispondere con me a proposito di tale argomento, il mio indirizzo è: Francesca Albertini, via Premuda 2, 00195 Roma.

Come inizio

Vorrei rispondere al tuo appello su Cuore di compilare per Marco di Reggio Emilia un elenco di valori per i quali val la pena di stare al mondo. Allora: la musica di Franco Battiato e di Alice; i gialli di Rex Stout;

Brigitte Nielsen; i libri di Michael Moorcock e quelli di P.G. Wodehouse; il Dick Tracy degli anni Cinquanta e Sessanta; le canzoni di Jannacci; Maria Amelia Monti; Lupo Alberto; Zuzzuro e Gaspare; «In the mood» di Glenn Miller; i film di Woody Allen... Ho citato alla rinfusa. Dovrebbero essere sufficienti come inizio.

CARLO - Novara

Rispetto

Caro Patrizio, conosco il tuo pensiero in merito al ruolo della satira e in linea generale sono d'accordo con te.

Mi sono però messo nei panni di un lettore di Cuore (parente o amico di uno dei tanti giovani suicidatisi in questi giorni) che possa casarsi trovato di fronte alla pagina «Il cielo in una Golf». Credo che quell'ironia per chi è sconvolto dal dolore sia veramente come un coltello che si rivolti nella piaga. Non mi accodo, affermando questo, ai giornali piagnoni che con i titoli a lacrimoni artificiali e i sociologismi da cantina puntano alle grandi tirature. È molto più grave e riprovevole anche se apparentemente più rispettoso. È stato detto che questo effetto Werther poteva essere limitato evitando di dargli spazio sul mass-media. Credo di aver intuito il vostro tentativo dissacratorio: un colpo di frusta da schioccare vicino alle orecchie di qualcuno già affascinato dalla dolce morte. Tentando di risvegliarlo prima dell'irreparabile. Se funziona è ammirevole. Io però avrei preferito il silenzio totale.

VALENTINO, Roma

Noi abbiamo preferito provarci.

Nulla da dire

Questa volta, no. Nulla da dire. Tutti noi, sempre pronti a criticare, ad indignarci, a protestare, tutti muti, silenziosi, esterrefatti. Questa volta, lo Stato ha fatto sul serio; e quel che più conta, con inopinata celerità, con prontezza prodigiosa. Nel mezzo delle polemiche più roventi sul problema della criminalità organizzata, sotto il fuoco, spesso pretestuoso, delle opposizioni, tra i richiami all'ordine

di Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, sempre così equilibrato ed imparziale, e soprattutto di fronte alla terribile escalation di violenza in tre regioni del Sud, che tra le centinaia di morti ammassati ogni tanto miete anche la vita di un giudice, insomma di fronte a tutto questo i nostri illuminati Politici sono stati capaci di dare il segno della presenza dello Stato che tutti aspettavano ansiosi. Dopo ben trentotto anni, fatti di attesa e di sofferenze patite soprattutto dai siciliani, la nostra Nazionale è finalmente tornata a giocare nello stadio di Palermo, nel tripudio di gioia e di rinascita dei suoi cittadini festosi. Un fiorire di bandiere e di colori che travalicano il significato prettamente sportivo della gara per divenire un inno di gratitudine a coloro che con tanta lungimiranza, prontezza, solidarietà, amore, hanno dato agli Italiani di Palermo la forza e l'orgoglio di sentirsi con tutto il Paese al proprio fianco. E chi non salta è un mafioso!!!

OLIVIERI - Roma

Nulla da salutare

Addio compagno Pajetta. Mi sono chiesto che diritto ho di considerarmi compagno ed usare tale termine. Io che niente ho fatto in nome di esso, che niente ho rischiato per esso. Sempre nei momenti decisivi, al contrario di te, ero da un'altra parte; anche adesso che stanno svendendo il tuo partito (non mi permetto di dire nostro), che stanno infangando la lotta di Liberazione partigiana io non so che fare per meritarmi l'onore di dirmi e dire compagno. Una cosa la posso fare: è non dimenticare. Non dimenticherò mai. Ti ricorderò sempre.

Addio Partigiano Nullo. RICCARDO - Bergamo

Secondo me non si tratta di «infrangere» ma di «sfangare», cioè di cercare di cavarsela, di tirarsi d'impaccio, di emergere dalle sabbie mobili, di salvare il salvabile. E non si tratta neanche di «svendere» nel senso di liquidare. Semmai si tratta di riqualificare il prodotto per venderlo meglio.



SUCCEDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

ABANO TERME (Pd) - Si è costituito il nuovo organismo direttivo della locale Lega Ambientale, che inspiegabilmente è composto dai Verdi (attività politica nulla). Societari (testuti di un progetto per la cementificazione della città) e Lega (attività marcatamente nucleare e anti sola pedonale). (Pippo)

ALESSANDRIA - Spedite 178-8-90 da Moena (Tn), una cartolina è giunta a destinazione il 22-8-90 (media km 9 al giorno). (Zanuso)

ASCOLI PICENO - Emergenza idrica. (Mazzoni)

BORGANO - La Lega Lombarda è riuscita ad ottenere la consegna comunale per il cantiere di prova del Teatro Donizetti. Motivò: su 10 spettacoli, 2 sono commedie del napoletano Eduardo e mancano autori bergamaschi. (Conzato)

BOLZANO - Mentre l'Ufficio Giudiziario sta sfornando l'ufficio dell'imposta che da anni occupa la sede di via Roma senza pagare l' affitto, il consiglio comunale ha decretato che ogni coppia che si sia appena dichiarata marito e moglie dal sindaco è severamente vietato, pena una multa di 200 mila lire. (Lotti)

CAGLIARI - Ogni cagliariano dispone di 20 cm quadrati di verde. E quanto emerge da un'indagine di 24 Ore. Deve essere per questo che, alle ultime elezioni amministrative, erano presenti ben 4 liste verdi. (Giovanni)

CANTÙ (Co) - Allarme tra commercianti ed abitanti di via Matteotti per la presenza di gruppi di giovani che «vivaizzano» il centro. (Zanuso)

CEFALÙ (Pa) - Il sindaco è stato condannato a 800 mila lire di multa. (Zanuso)

OSIMO - Per un'indagine di 24 Ore, il sindaco ha detto: «Il piano regolatore è necessario, anche per un utile aumento demografico». (Mora)

OSIMO - Entrata in funzione la rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico. I dati non sono rassicuranti: più fuori limite il biossido di azoto e l'ossido di carbonio. (Zanuso)

PIEMONTE - Visto l'attuale profeta delle previsioni fino alle ore piccole, l'aria sarà il presidente del Comitato federale si è preso un camper ed uno degli esponenti del «no» direttamente in pigiama; la discussione sulla crisi del Golfo ha registrato, nel post-partir a latere della riunione, almeno un punto di convergenza: la

soddisfazione per la preveggenza e la tempestività dimostrata dalla maggior parte delle sezioni comuniste della provincia nel riconvertire a metano gli impianti di riscaldamento. (Dadone)

FERRARA - Secondo un'indagine di 24 Ore - 24 Ore non solo la Spal, ma tutta la città (relegata al 59° posto della graduatoria per la qualità della vita) sarebbe ormai in C2 Sconcerato tra i ferraresi, specie nei vedere l'arrivo 26°. (Cassa)

LAMEZIA TERME (Ca) - Installati dalla scorsa primavera, ma ancora spenti, i lampioncini stile antico del centro storico. Saranno le prossime elezioni primaverili a farli accendere? (Comone)

LIVORNO - Vesio Benetti, acuto commentatore della Tv locale, nell'angoscia generale per la sorte degli ostaggi in mano ai rapinatori di Riccardio, notava dal teleschermo che uno di essi era più giovane di ben 25 anni della moglie. (Lotti)

MAINTOVA - Tramonta il mito dell'isola felice. Secondo la classifica redatta da 24 Ore - 24 Ore, la nostra città è 51° per tranquillità sociale, seguita da Caserta. (Cultrigno)

MARGHERA (Ve) - Listino prezzi dei sacramenti in vigore dall'autunno '90 presso la chiesa Sant'Antonio dei frati minori francescani un matrimonio o un funerale: 100 mila lire, un battesimo 50 mila. (Mora)

MERANO (Bz) - Il consigliere missino Agostino Novello ha presentato un'interrogazione all'amministrazione comunale affinché provveda a «silare» un clima di affari presenti in città. (Lotti)

MILANO - Le automobili che nei giorni festivi passano al cancello dell'Autosole sono occupate da: 5 persone (24%); 4 persone (24%); 3 persone (9%); 2 persone (27%); 1 persona (16%). Al volante nel 1987 c'erano

un uomo. (Il Castellano)

NOVARA - Costantino che da mesi non veniva riparata una tapparella nella scuola elementare di Sant'Agio, un genitore si è proposto per la riparazione ma all'apertura del cancello di quest'anno è stato investito da uno sciame di vespe che li avevano nidificato. (Zanuso)

ORISTANO - Aldo Riccardi è stato insignito del «Conchiodo di velluto». Determinante per l'assegnazione della prestigiosa onorificenza ordinaria di questo trimestre è stata la gestione unilaterale contro il Cagliari del «Processo del lunedì» dedicato alla sconfitta casalinga subita dal Nupoli ad opera della squadra sarda. I bar, i giornali e le televisioni locali (compreso il Tg Regionale della Rai) nell'occasione avevano vigorosamente protestato. «Conchiodo» di sardo vuol dire «astolino» ed è usato spacciatamente per definire persone i cui pensieri sono in qualche modo assimilabili a quelli che, si presume, possono essere concepiti dalla parte terminale del pene. (M Detorchi)

PINETO (Te) - Un giovane calabrese muore in campo durante l'incontro Varesi - Pineto. Al posto di «l'autombulanza» è stata usata l'auto del presidente della squadra (Autunno)

PORTOGRUARO - Arrestato ferente del- la Brigata Missili. Era il capo del traffico o- ne di base. (Finkenz)

SARREMO - Sono 2 miliardi scarsi la cifra che il Comune dovrà pagare al commerciante Victor Lkumar, il barabista che ha puntinato la città biscazzera nella vertenza contro lo Stato che rilevava i tassabili i presenti del Casinò Cervano 40 miliardi da pagare che Sarremo non ha poi sborsato in virtù di una legge che ha azzerato il debito barabista. Gli amministratori sarre- mesi, ricevuto il conto millantario di Lkumar,

hanno chiesto un piccolo sconto. (Mora)

SAVONA - Prosciendendo dalla crisi del Golfo, dalla mafia, dall'intervento di Ingrao, dalla nuova finanziaria, dai deputati che puzzano, dal contratto degli enti pubblici che è scaduto da anni, dalla crisi anticaricaria e dall'Ansaldo, è cominciato a piovere. (Zucchi)

S. FERMO DELLE BATTAGLIE (Co) - Maria Dolores Sanson, moglie di Sergio Cervantes (direttore del quotidiano-corriere «La Provincia» e amico di Gustavo Selva) è insegnante di lettere presso l'istituto magistrale e scrive «Il Nilo circonda l'Egitto e strappa» (sic), mischia singolare e plurale, e giustifica senza senso. Alcuo. Qualcuno ci avvisi! Abbiamo spunti scritti di suo pugno sui quaderni di nostra figlia. Se ne può fare una mostra. Gallerie ed amministratori, contattatoci! (Finkenz e Mora)

SIENA - «La Gazzetta di Siena» accusa «La Nazione» di sensazionalismo perché avrebbe trasformato un presunto articolo in un mostro da prima pagina. Della scricchiola dice male di straccio. (Simoni e)

TAGGIA (Im) - Una non si abbandonano più soltanto i cani ma anche i cavalli. Un cavallo in stato di denutrizione è stato infatti trovato lungo la superstrada di Taggia da un automobilista (fortunatamente appassionato d'ippica) che è riuscito a bloccarlo e a portarlo nel proprio recinto. (Lotti)

TERAMO - Parole del vicesindaco durante l'ultimo Consiglio comunale: «Le scote, ognuno ce l'ha come il padreterno gliel'ha dato». (D'Amore)

TORINO - Se la clientela langue i rapinatori abbandonano. In poche ore le polizie di Vittale hanno subito ben due assalti (immaginate la faccia del secondo rapinatore quando si è accorto di essere stato preceduto). (Gianluigi)

TREVISO - Al raduno triestino dei beraglieri ha ricevuto una visita un gruppo (che indossava le divise usate ai tempi della lotta contro il brigantaggio meridionale). (Uretini)

TRIESTE - Mentre si sta avviando una sermone chiusura del centro storico, nella zona pedonale più centrale della città si fanno presentazioni di nuove manifestazioni. (Mazzoni)

VENTIMIGLIA (Im) - Una misteriosa continuazione in sede di registrazione che li- lino «diarctico», che non ha neppure l'antenna Tv, si sta vista applicare 523 prove per la televisione. (LM)

VENEZIA - Situazione spaventosa per gli abitanti di Rio più bella e più del mondo: 11 metri di acqua in meno e solo 400 metri una possibilità alternativa. Da trovare entro il 1973 800 alloggi, il che vuol dire pratica- mente adattare il tessuto urbano. (Duo Venezia)

VIGEVANO - Automobili inventi per lo Stato e contro lo Stato. Gli unici esponenti sono i cinesi che vedono allungarsi di qua- be giorno le loro prospettive di vita. (Alpi)

VERONA - Robati 4 libri da un giardiniere. (Lotti)

SATIRA E RAZZISMO

Il Coape (Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti) ha organizzato una mostra su satira e razzismo, che si inaugura proprio oggi, alle 18, a Firenze, a Palazzo Vecchio.

La mostra - dal titolo «Bianco su nero» - rimarrà aperta tutti i giorni fino al 21 ottobre dalle 10 alle 18.30. Se ci andate troverete, fra gli altri, disegni di Allegri, Aloi, Altan, Calligaro, Lunari, Elettappa, Perini, Vauvo, Vip, Staino. E scritti di Laura Balbo, Enzo Costa, Giovanni Jervis, Luigi Manconi, Michele Serra.

AUTIAMO I BAMBINI M

Tra le cose buone di questo paese c'è una società civile che non dorme, si autoorganizza, si dà una mano.

Tra le cose drammatiche di questo paese c'è il fatto che ogni anno nascono 25.000 bambini malformati. Sono tanti. Ma tanto si può fare per promuovere la ricerca scientifica a fini di prevenzione, per aiutare le coppie a rischio o che già hanno un bambino con problemi. Quelli dell'Assm, associazione italiana per lo studio delle malformazioni, fanno tutto questo e ci chiedono di aiutarli. Ecco il numero di conto corrente postale: 32005209, intestato a Assm, Associazione italiana per lo studio delle malformazioni, piazza Maria Adelaide di Savoia 2, 20129 Milano. Forza, fatevi sotto.

PER RINA

Messaggio per Rina di Campogine (RE): mandaci il tuo indirizzo, noi lo giriamo a Benni e lui ti risponde. Va bene?

Gianni Rocca affianca Eugenio Scalfari, come condirettore del quotidiano «la Repubblica». (Unità)

Mita Cattaneo di Sedriano, nuova biononata «madrina» del Gilda, ha fatto personalmente, a voce o per telefono, gli inviti per la serata d'inaugurazione del 27 settembre. (Panorama)

L'autunno invita alla meditazione su ciò che l'inverno può rappresentare. (Antonino Zichichi, Gente)

La fortuna aiuta gli audaci, ma perseguita i comuti. È questa l'amara riflessione che serpeggia nei caffè di Alba Adriatica. (Nantas Sakalagis, Oggi)

È molto probabile che, in vita, Enrico Mattei non avesse mai sentito parlare di Johann Bernhard Baschow, che aveva studiato teologia e filosofia a Lipsia. (Giorgio Reineri, Il Giorno)

Mi chiama al telefono Willy Molco, direttore di «7». (Luca Goldoni, 7)

Nel prossimi giorni sarà in libreria «io e i miei fratelli», l'autobiografia con la quale Luciano Benetton racconta la storia del suo gruppo. (L'Espresso)

Roma. Il duca Amedeo d'Aosta ha visitato ieri il Polo Club. (Il Tempo)

Nel miei libri ho cercato di individuare e affermare ciò che da tempo oscuramente preme dietro le facciate formali e ritualmente irrigidite delle cinque religioni universali. (Franco Ferrarotti, editoriale dell'Unità)

Sono stato per 4 giorni a Mecca. (Mario Pinzauti, L'Unità)

Paolo Ciolfi è stato nominato coordinatore delle attività del settore «Ordinamento dello stato e sicurezza interna» del Governo ombra di cui è responsabile l'onorevole Aldo Tortorella. (Agenzia Dire)

Pierluigi Berlusconi, Dudy per gli amici, ha vissuto in mare il battesimo di sportivo della vela. (Vincenzo Zaccagnino, Corriere della Sera)

Dove si amano due facce da perla? (titolo su King)

Tempi duri per i grilli canterini. (Lucia Simion, Corriere della Sera)

E CHI SE NE FREGA

ROBERTO FOA ERA APPENA DIVENTATO DIRETTORE CHE L'UNITA' DIVENNE UNITA' SOCIALISTA PER DECRETO DI CRAXI E SI RITROVO' IN MEZZO AD UNA STRADA

CUORE

Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 40

Direttore: Michele Serra

In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Fiorgiorgio Parenti

Hanno scritto e disegnato questa settimana: Altogara, Altan, Marco Ardemagna, Sergio Banali, Quinto Bonazzola, Bruno Brancher, Calligaro, Pat Carra, Uella Carugati, Lia Celli, Disegni e Caviglia, Dubini, Elettappa, Elettappa, Facchinotti, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Matteo Morder, Davide Parenti, Perini, Patrizio Roverai, comm. Carlo Salami, Scaila, Solinas, Gualtiero Strano, Vauvo, Vincino, Vip, Ziche e Minogio, Ziroletti

Progetto grafico Romano Ragazzi

Lettore e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20122 Milano

Teléfono (02) 84 401 - Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Supplemento al numero 38 dell'8 ottobre 1990 de l'Unità